

Rotary Club Milano Villoresi

Club 12214

Distretto 2041 del Rotary International

Anno di fondazione 1976



Regolamento del Club

Aggiornato al 22 Ottobre 2020



Indice del Regolamento del Club

Articolo 2 Consiglio direttivo	3
Articolo 3 Elezioni e durata del mandato	3
Articolo 4 Compiti dei dirigenti	5
Articolo 5 Riunioni	6
Articolo 6 Quote sociali	7
Articolo 7 Sistema di votazione	7
Articolo 8 Vie d'azione	7
Articolo 9 Commissioni	7
Articolo 10 Compiti delle commissioni	9
Articolo 11 Dispense	9
Articolo 12 Finanze	9
Articolo 13	10
Articolo 14 Risoluzioni	11
Articolo 15 Emendamenti	11



Regolamento del Rotary Club Milano Villoreesi

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
3. Socio: un socio del club, diverso da un socio onorario.
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio direttivo, costituito da soci del Club che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Vicepresidente, Presidente uscente, Presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), Segretario, Formatore, Tesoriere e Prefetto. Fanno parte del Consiglio direttivo anche i Consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

Articolo 3 Elezioni e durata del mandato

1. A una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il Presidente invita i soci del Club a designare i candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Formatore, Tesoriere, Prefetto e Consigliere.

Le designazioni alla carica di Presidente sono presentate da un'apposita commissione composta da tre Past President del Club e direttamente dai soci del Club presenti alla riunione previo consenso verbale o scritto dei diretti interessati. La commissione dei Past President viene costituita ogni anno durante il primo consiglio direttivo. E' costituita dal



Presidente uscente in carica e da due Past President sorteggiati fra tutti i Past President del club. Nel caso di rifiuto per giustificata causa di uno dei Past sorteggiati, si procederà con una nuova estrazione per il posto vacante al primo direttivo utile.

Non sono eleggibili alla carica di Presidente, il Presidente in carica, il Presidente eletto per l'Anno immediatamente successivo ed i soci che abbiano ricoperto la carica di Presidente in uno dei due Anni rotariani antecedenti. Può essere eletto alla carica di

Presidente il socio che sia iscritto al Rotary International dal almeno tre (3) Anni pieni e abbia fatto parte del Consiglio per almeno un (1) Anno. Saranno eleggibili alla carica di Vicepresidente solo i soci che abbiano ricoperto la carica di Presidente. I Consiglieri saranno nominati a rotazione, con mandato biennale, nel numero di due (2) ogni Anno, in modo che allo scadere del Consiglio in un Anno, almeno la metà dei Consiglieri sia presente anche nel Consiglio dell'Anno successivo.

Nel caso in cui le proposte presentate direttamente dai soci o dalla specifica commissione risultino superiori al numero di tre candidati oppure non vi sia alcuna candidatura, si procederà ad una elezione preliminare. Verrà distribuita una scheda per ciascuna carica in oggetto recante in ordine alfabetico i nomi dei soci candidati, ovvero, in casi in cui non vi sia alcuna candidatura, i nomi di tutti i soci del Club. Nel corso della riunione una apposita commissione elettorale di due membri nominata ad hoc dai soci presenti, raccolte le schede indicative ne curerà la collazione e la conseguente compilazione della lista dei candidati che consegnerà al Segretario per le votazioni nel giorno dell'assemblea. Le predette liste dei candidati saranno così composte: per il Presidente dai tre nominativi che hanno ottenuto il maggior numero dei voti; per il Vicepresidente dai tre nominativi che hanno ottenuto il maggior numero dei voti; per il Segretario dai tre nominativi che hanno ottenuto il maggior numero dei voti; per il Tesoriere dai tre nominativi che hanno ottenuto il maggior numero dei voti.

- Il giorno delle elezioni il Segretario distribuirà a tutti tre schede elettorali che recheranno i nominativi designati secondo quanto stabilito al punto 1 di tale Articolo: una per l'elezione del Presidente, una per l'elezione del Vicepresidente, Segretario e Tesoriere ed una per l'elezione dei Consiglieri. In tale schede dovrà essere espresso il voto come segue: un nominativo per la carica di Presidente, un nominativo per la carica di Vicepresidente, un nominativo per la carica di Segretario, un nominativo per la carica di Tesoriere e due nominativi per la carica di Consigliere.

All'inizio della riunione deve essere nominata una apposita commissione elettorale composta da due membri scelti tra i soci presenti. Tale commissione curerà lo scrutinio delle schede.

I candidati che raccolgono la maggioranza dei voti saranno dichiarati eletti dal Presidente. In caso di parità si procederà al ballottaggio.

Nel caso le assemblee non si possano tenere per impedimenti di ordine pubblico o sanitario, il Consiglio Direttivo stabilirà le modalità di votazione nel rispetto della libera espressione del voto e della tutela della privacy

- Il candidato a Presidente così eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua



- elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° Luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente Designato assume il titolo di Presidente Eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica.
4. I dirigenti ed i consiglieri così eletti, unitamente al Presidente Uscente (Past), costituiscono il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano iniziante il 1° Luglio immediatamente successivo a tale elezione. Entro una settimana da tale elezione, il Consiglio Direttivo eletto si riunisce ed elegge un Prefetto che, peraltro, può anche essere estraneo al Consiglio.
 5. I mandati delle cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Prefetto, Tesoriere e Consigliere hanno la seguente durata:
 - a. Presidente: durata di un (1) anno.
 - b. Vicepresidente: durata di un (1) anno.
 - c. Segretario: durata tre (3) anni.
 - d. Prefetto: durata di un (1) anno.
 - e. Tesoriere: durata di un (1) anno.
 - f. Consigliere: durata di due (2) anni
 - g. Formatore durata di tre (3) anni.
 6. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del Consiglio.
 7. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.
 8. Tutti i soci hanno diritto di voto per la nomina degli organi direttivi del club. L'eleggibilità degli organi amministrativi del club è libera. Tutti i soci hanno i medesimi obblighi e diritti nei confronti del club. Ogni socio ha un voto singolo. Il club si uniforma al principio della sovranità dell'assemblea degli associati.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico.
2. Presidente Uscente. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
3. Presidente Eletto. Partecipa al Consiglio Direttivo del Club, si prepara ad assumere il suo mandato e svolge le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
4. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente ed di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle



- Commissioni; redigere e conservare i verbali di dette riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al Governatore Distrettuale entro 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
6. Tesoriere. Ha il compito di custodire tutti i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno ed in qualsiasi momento ne venga richiesto dal Consiglio, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere Entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altro bene del Club.
 7. Formatore. Ha il compito di tenersi aggiornato e comunicare ai Soci gli argomenti di attualità e di formazione e cultura generale Rotariana.
A tal fine si coordina col Presidente e gli Organi direttivi del Club per rendere la propria attività utile anche al miglioramento delle relazioni con e tra i singoli Soci.
 8. Prefetto. Ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del Club e svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.
 9. Consigliere. Un Consigliere partecipa al Consiglio Direttivo del Club, contribuisce, in virtù del suo mandato biennale, a garantire il buon andamento del Consiglio Direttivo del Club e a favorire la progettualità di medio e lungo termine del Club, e svolge le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

Articolo 5 Riunioni

1. Assemblea annuale. Un'assemblea annuale di questo Club sarà tenuta durante il mese di Novembre di ogni anno in occasione di una delle riunioni regolari del Club stesso. Durante tale assemblea vengono eletti i dirigenti ed i consiglieri per l'anno rotariano successivo.
2. Riunioni regolari. Le riunioni regolari di questo Club saranno tenute nel giorno di giovedì di ogni settimana alle ore 20:00 per le conviviali di presenza e alle ore 21:00 per quelle telematiche ed i caminetti in base ad un programma semestrale approvato dal Consiglio Direttivo e notificato ai soci con forme idonee (email e messaggi di testo e telefonici).
In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo.
Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto), viene considerato presente solo qualora la sua presenza si estenda ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club.
3. Quorum. Il quorum all'assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo Club è rappresentato da un terzo dei soci.
4. Riunioni ordinarie del Consiglio. Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute una volta al mese durante un caminetto. Riunioni speciali del Consiglio verranno convocate



con debito preavviso del Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due membri del Consiglio.

5. Quorum del Consiglio. Il quorum del Consiglio è costituito dalla maggioranza dei membri del Consiglio stesso.

Articolo 6 Quote sociali

1. Quota di ammissione. Ogni socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione. La quota di ammissione ammonta a Euro 550 (cinquecentocinquanta).

Sono esentati dal pagamento della quota di ammissione i soci rotaractiani doppi affiliati e comunque i Soci e gli ex Soci Rotaract e i nuovi soci di età inferiore ai 35 anni

2. Quota annuale. La quota sociale annuale ammonta a Euro 600 (seicento) ed è pagabile in due rate semestrali da Euro 300 (trecento) cadauna, il 1° Luglio ed il 1° Gennaio.

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto. Tale quota non comprende il costo delle conviviali e delle consumazioni che, annualmente ed in base ad una decisione del Consiglio Direttivo, viene stabilito come parte da aggiungere alla quota sociale annuale in base al numero ed al tipo delle riunioni programmate nell'anno rotariano. La quota sociale non è trasmissibile e la stessa non è rivalutabile. E' esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di variare la quota sociale annuale, proponendo un emendamento nei termini previsti dall'articolo 16 del presente Regolamento.

Articolo 7 Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione "a viva voce", ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avrà luogo a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 Vie d'azione

Le Vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e azione giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Articolo 9 Commissioni

Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il Presidente eletto, il Presidente e l'ultimo past Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità



amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

1. Commissione Effettivo. Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo. I temi principali di interesse sono: sviluppo dell'effettivo, classifiche, ammissioni, informazione rotariana).
2. Relazioni Pubbliche del Club. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club. Studia ed attua dei progetti per fornire al pubblico informazioni sul Rotary, la sua storia, i suoi principi e scopi e per assicurare al Club il giusto riconoscimento.
3. Amministrazione del Club. Svolge attività collegate con il funzionamento del club. I temi principali di interesse sono: finanze, presenza, affiatamento, bollettino del club, rivista, programma serate/conviviali.
4. Progetti. Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale. I temi principali di interesse sono: azione professionale, azione di interesse pubblico, azione internazionale, volontari rotariani, protezione dell'ambiente, sviluppo umano, partner nel servire.
5. Fondazione Rotary. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Studia ed attua progetti per sviluppare sempre più efficaci e stretti rapporti fra il Club e la Fondazione Rotary.
6. Azione giovanile. Si occupa dello sviluppo dei programmi Nuove Generazioni e dell'azione giovani.
7. Responsabile dell'informatizzazione. Si occupa dell'aggiornamento ed adeguamento della comunicazione telematica.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

- (a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- (b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- (c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.



Articolo 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione Progetti deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale. Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato. Il Presidente di ciascuna delle Commissioni ha il compito di assicurare che la commissione si raduni regolarmente e di presentare i dovuti rapporti al Consiglio Direttivo.

Articolo 11 Dispense

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club, per un tempo non superiore ai 12 mesi. Durante tale periodo il socio deve comunque essere in regola con la quota sociale. Il suddetto socio non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club.

Articolo 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club, e progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate esclusivamente dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
4. Un esperto contabile, o altra persona qualificata, effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.
5. L'anno finanziario di questo Club, da intendersi come competenza di periodo e non di cassa, decorre dal 1° Luglio al 30 Giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due periodi semestrali: dal 1° Luglio al 31 Dicembre e dal 1° Gennaio al 30 Giugno. Il versamento degli importi per le quote pro capite e per gli eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale internazionale dovuti al Rotary International è da effettuarsi al 1° Luglio ed al 1° Gennaio in base al numero dei soci del Club in tali date.
6. Procedure di rendicontazione del club. Il tesoriere deve consegnare ogni anno al presidente e al consiglio direttivo un resoconto sulle attività e sui programmi svolti accompagnato dal bilancio in modo che possa essere incluso nel rendiconto presentato annualmente all'assemblea.



7. E' disposto il divieto per il club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
8. E' disposto l'obbligo per il club di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 13

Procedura di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo da un socio attivo del club o dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il Consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti nello Statuto del Club in materia di categorie e ammissione.
3. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro trenta (30) giorni della sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il Segretario del club.
4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
5. Se entro sette giorni (7) dalla pubblicazione dei dati suddetti il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro pagamento della quota di ammissione prevista da questo Regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo deve esprimersi alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro pagamento della quota di ammissione prevista da questo Regolamento (a meno che non si a proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il Presidente del Club provveda alla presentazione del nuovo socio al resto del Club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
8. I criteri di ammissione ed esclusione di soci attivi sono fissati rispettivamente dall'art.5 § 2 dello Statuto del Rotary International e dagli art.10 - 11 e 15 dello Statuto del club.



Articolo 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del Club, con lo Statuto ed il Regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies. Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione e la modificazione dello statuto e del regolamento del club.